

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		

2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (cliccare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	x	Non è ancora formalizzata una procedura di integrazione tra il sistema di monitoraggio interno e i sistemi di controllo interno
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	LA RICHIESTA DI MAPPATURA E' STATA INVIATA A TUTTI I SERVIZI E SOLLECITATA PIU' VOLTE. E' STATO INOLTRE EFFETTUATO UN CORSO PER LA CORRETTA COMPIAZIONE DELLE RELATIVE SCHEDE DI MAPPATURA. A TUTT'OGGI, COME INDICATO NEL PIANO ALCUNE STRUTTURE NON HANNO PROVVEDUTO A TERMINARE LA MAPPATURA DEI PROCESSI. QUESTA VERRA' PORTATA A TERMINE ENTRO L'ANNO CORRENTE.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati	X	AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE, ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI, FORMAZIONE, DITRAR, DIREZIONE SCIENTIFICA ISG. LE AREE NON MAPPATE RISULTANO DAL PIANO ADOTTATO.
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		

2.G.2	No		
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		X
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		X
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No		X
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		X
			PRINCIPALI SOTTOSEZIONI, ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI, PROVVEDIMENTI ADOTTATI, TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE

4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No	X	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì		
4.F.2	No	X	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	PERIODICAMENTE IL RPCT CONTROLLA LO STATO DELLE PUBBLICAZIONI E SOLLECITA EVENTUALI MANCATI AGGIORNAMENTI
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		IL LIVELLO DI ADEMPIMENTO E' ABBASTANZA BUONO VISTA LA CONSAPEVOLEZZA DEI RESPONSABILI. L'ENTE STA ADOTTANDO UN NUOVO SITO INTERNET AZIENDALE CHE DOVREBBE CONSENTIRE UNA MIGLIORE ACCESSIBILITA' DEI DATI CONTENUTI NELL'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE. INOLTRE L'ENTE HA AVVIATO LA PROCEDURA PER L'ADESIONE AL PORTALE PNA-SANITA' DELL'AGENAS AL FINE DI GESTIRE LE INFORMAZIONI UTILI IN ORDINE ALLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI RESE ED AI RELATIVI CONTROLLI.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì		
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:	NELL'ANNO 2018 NON E' STATA EFFETTUATA LA FORMAZIONE. QUESTA E' IN CORSO DI SVOLGIMENTO NELL'ANNO 2019.	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)	X	ANAC
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	302	

23

6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	653	
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Si	X	E' STATA DATA AERTANTO I DUTUAZIONE AI PPOO PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI CHE HANNO ESPUNTO L'ACCORPAMENTO TRA GLI IFO E L'INMI. NEL 2018 E' STATO INOLTRE APPROVATO IL NUOVO PIANO STRATEGIO PER IL TRIENNIO 2018-2020
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	

8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	E' STATA AVVIATA UNA CONSULTAZIONE CON I SINDACATI AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO IN VIGORE.
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì		
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2018	X	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		

10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:	NEL 2018 NON ERANO PREVISTE MISURE DI RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI WHISTLEBLOWING. TALE SISTEMA DI TUTELA SARA' OGGETTO DI APPROFONDIMENTO NEL CORSO DEL 2019 CON LA PREVISIONE DI APPOSITI APPLICATIVI INFORMATICI.	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì		
11.A.2	No (indicare la motivazione)	X	
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No	X	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	

11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		

12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):	X	
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2	No	X	n.6
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		

2

13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No		X
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:	IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE INIZIATO NEL CORSO DEL 2018 A SEGUITO DEL MANCATO ACCORPAMENTO IFO-INMI, SOMMATO ALL'AVVICENDAMENTO DI DIRIGENTI CHE INSISTEVANO SU PIU' STRUTTURE E AL CAMBIAMENTO DEI VERTICI DELLE DIREZIONI DELLE S'ESSE, HA INGENERATO UN RALLENTAMENTO NELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE.	

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO					
Ai sensi della L. 6.11.2012, n.190 -Piano triennale prevenzione corruzione di cui alla deliberazione n. 42/30.1.2014					
STRUTTURA	DIRIGENTE	REFERENTE	PROCEDURA	GRADO DI RISCHIO	MOTIVO DELLA VALUTAZIONE *
DIREZIONE SCIENTIFICA ISG	PROF. ALDO MORRONE	Sig. Alessandro Barberini	Sperimentazioni Cliniche/ Protocolli di Studio	BASSO	Specifica normativa; Regolamentazione aziendale; Potere decisionale sull'esito dell'attività in capo a più persone;
DIREZIONE SCIENTIFICA ISG	PROF. ALDO MORRONE	Sig.ra Arianna Aiello	Progetti Ricerca Corrente/Finalizzata	BASSO	Sussistenza di specifici meccanismi di verifica o controllo esterno; Monitoraggio e verifiche annuali;
DIREZIONE SCIENTIFICA ISG	PROF. ALDO MORRONE	Sig.ra Michela D'Alessandro	Missioni	BASSO	Specifica normativa
DIREZIONE SCIENTIFICA ISG	PROF. ALDO MORRONE	Sig.ra Tiziana Caolino	Acquisti	BASSO	Attività a bassa discrezionalità;
DIREZIONE SCIENTIFICA ISG	PROF. ALDO MORRONE	Sig. Alessandro Barberini	Borse di Studio	BASSO	Regolamentazione aziendale; Elevato grado di pubblicità degli atti procedurali; Potere decisionale sull'esito dell'attività in capo a più persone;
DIREZIONE SCIENTIFICA ISG	PROF. ALDO MORRONE	Sig. Alessandro Barberini	Collaborazioni Professionali	BASSO	Regolamentazione aziendale; Elevato grado di pubblicità degli atti procedurali; Potere decisionale sull'esito dell'attività in capo a più persone;
DIREZIONE SCIENTIFICA ISG	PROF. ALDO MORRONE	Sig.ra Michela D'Alessandro	Eventi formativi	BASSO	Specifica normativa; Regolamentazione aziendale; Potere decisionale sull'esito dell'attività in capo a più persone; Sussistenza di specifici meccanismi di verifica o controllo esterno; Monitoraggio e verifiche annuali;

• Utilizzare gli indici di rischio riportati nei raggruppamenti (basso, medio e alto rischio) nella apposita pagina allegata, ovvero altri indici necessari alla descrizione ed identificazione della categoria di rischio.

MAPPATURA DEI PROCESSI ED ANALISI DEI RISCHI - L. 190/2012 E D.LGS 97/2016

					PAG 1/2
STRUTTURA	DIRIGENTE/RESP	REFERENTE	PROCEDURA	GRADO DI RISCHIO	MOTIVO DELLA VALUTAZIONE
DITRAR	Dr.ssa M.G.Loira	Dr.ssa Maria Grazia Loira - DEC CPSI coord Michele Roccotelli - ADEC	Servizio Infermieristico tecnico sanitario e personale di supporto	MEDIO	Attestazioni mensili esecuzione attività Segnalazioni disservizi (ADEC/DEC) Colloqui con le Ditte /sopralluoghi preliminarmente/successivamente partecipazione alla gara di appalto (DEC) partecipazione stesura capitolato appalto (DEC)
DITRAR	Dr.ssa M.G.Loira	CPSE TSRM Maurizio Ballarotto - DEC CPSI coord Dr.ssa Elisa Mastronardi - ADEC	Servizio Lavanolo	MEDIO	Attestazioni mensili esecuzione attività (DEC) Segnalazioni disservizi (ADEC/DEC) Colloqui con le Ditte /sopralluoghi preliminarmente/successivamente partecipazione alla gara di appalto (DEC) partecipazione stesura capitolato appalto (DEC)
DITRAR	Dr.ssa M.G.Loira	Dr.ssa Maria Grazia Loira - DEC CPSI coord Dr.ssa Elisa Mastronardi - ADEC	Servizio Sanificazione	MEDIO	Attestazioni mensili esecuzione attività (DEC) Segnalazioni disservizi (ADEC/DEC) Colloqui con le Ditte /sopralluoghi preliminarmente/successivamente partecipazione alla gara di appalto (DEC) partecipazione stesura capitolato appalto

DITRAR	Dr.ssa M.G.Loira	CPSI coord sig. Michele Roccotelli - DEC CPSE Dietista sig.ra Monica Carlini - ADEC CPS Dietista sig.ra Isabella Schiavetto- ADEC	Servizio Ristorazione	MEDIO	Attestazioni mensili esecuzione attività (DEC)
					Segnalazioni disservizi (ADEC/ DEC)
					Colloqui con le Ditte /sopralluoghi preliminarmente/successivamente partecipazione alla gara di appalto (DEC)
					partecipazione stesura capitolato appalto (DEC)
DITRAR	Dr.ssa M.G.Loira	Dr. M. Zucchiatti - ADEC	Servizio Morgue	BASSO	Segnalazioni disservizi Partecipazione alle procedure di esecuzione del servizio
DITRAR	Dr.ssa M.G.Loira	Direttore DITRAR	Autorizzazioni ex art 53 D. lgs 165/2001 (incarichi extra-istituzionali - docenze - membri commiss concorsuali)	BASSO	Parere motivato espresso dal Responsabile del DITRAR e soggetto ad autorizzazione UOC Risorse Umane
DITRAR	Dr.ssa M.G.Loira	Direttore DITRAR	Partecipazione eventi formativi sponsorizzati (Ditte-Società Scientifiche)	BASSO	Trasmissione a cura del DITRAR della documentazione al Responsabile UOS Formazione per iter autorizzativo
DITRAR	Dr.ssa M.G.Loira	Direttore DITRAR	Controllo tabulati mensili	ALTO	verifica assenze/presenze - autorizzazione ore prestazioni straordinarie
DITRAR	Dr.ssa M.G.Loira	Direttore DITRAR	Istanze di mobilità in entrata	MEDIO	Valutazione C.V. e colloqui - parere espresso dal Direttore del DITRAR e trasmissione alla UOC Risorse Umane Adeguatezza e tempestività della divulgazione;
DITRAR	Dr.ssa M.G.Loira	Direttore DITRAR (Commissione DITRAR)	bandi interni di mobilità ordinaria - istanze di trasferimento presso altra UO	MEDIO	criteri di valutazione; adeguatezza e tempestività dell'attività istruttoria relativa all'espletamento Valutazione dei candidati in sede di commissione
DITRAR	Dr.ssa M.G.Loira	Direttore DITRAR	Richiami / avvio procedimenti disciplinari nei termini previsti dalla normativa vigente in materia	MEDIO	Disservizi segnalati/mancanze riferiti a personale afferente al DITRAR


TABELLA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Ai sensi della L. 6.11.2012, n.190 -Piano triennale prevenzione corruzione di cui alla deliberazione n. 42/30.1.2014

STRUTTURA	DIRIGENTE	REFERENTE	PROCEDURA	GRADO DI RISCHIO	MOTIVO DELLA VALUTAZIONE *
UOC RISORSE UMANE	SONIA EVANGELISTI	MASSIMO MINNETTI	DEFINIZIONE FABBISOGNI PERSONALE	MEDIO/BASSO	Bassa discrezionalità, Presenza della normativa di Specifica normativa Potere decisionale sull'esito dell'attività in capo a più persone, Sussistenza di specifici meccanismi di verifica o controllo esterno Monitoraggio e verifiche annuali
		MASSIMO MINNETTI RITA GENTILE	SELEZIONI E CONCORSI: Procedure selettive e concorsuali RECLUTAMENTO DEL PERSONALE Mobilità e comandi Progressioni di carriera, conferimenti incarichi e revoche	MEDIO	Media discrezionalità Assenza di rotazione dei funzionari addetti Elevato grado di pubblicità degli atti procedurali, Potere decisionale sull'esito dell'attività in capo a più persone
		PASQUINA DEL GIZZI	GESTIONE TRATTAMENTO GIURIDICO: aspettative a vario titolo, part.time, legge 104, art. 53 inserimento dati nel sistema informatico	MEDIO/ALTO	Attività ad alta discrezionalità, Potere decisionale concentrato in capo a singole persone, Assenza di rotazione dei funzionari dedicati Presenza di normativa di riferimento
		CARMINE DE MARCO	INDIZIONE PROCEDURE INCARICO LIBERO PROFESSIONALI	ALTO	Attività ad alta discrezionalità, Potere decisionale concentrato in capo a singole persone, Assenza di rotazione dei funzionari dedicati Valore economico superiore ad € 10.000,00 o, comunque, elevata gravità dell' evento che può derivare dal fatto corruttivo, Controlli ridotti,

		SONIA EVANGELISTI	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI,	ALTO	Attività ad alta discrezionalità, Potere decisionale concentrato in capo a singole persone, Assenza di rotazione dei funzionari dedicati Controlli ridotti
		FABIO MATRASCIA	Risoluzione, recesso, cessazioni dal servizio e trattenimenti in servizio Pensioni riscatti ricongiunzioni	MEDIO/ALTO	Attività a media/alta discrezionalità Presenza di normativa di principio, Bassa rotazione dei funzionari dedicati Controlli ridotti
		POMPEO D'ERRICO PAOLA BIONDI	GESTIONE TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE DIPENDENTE E NON Pagamento emolumenti, inserimento voci variabili, assoggettamenti fiscali e previdenziali	ALTO	Attività ad altissima discrezionalità, Valore economico superiore ad € 10.000,00 o, comunque, elevata gravità dell' evento che può derivare dal fatto corruttivo, Controlli ridotti, Potere decisionale concentrato in capo a singole persone, Assenza rotazione dei funzionari dedicati Notevole casistica di precedenti storici di fatti corruttivi
		TERESA MONTEFORTE	Inserimento: Assenze e presenze, e causali d'assenza Cambi turno Nuovi assunti Reperibilità, guardie, ALPI Riproduzione badge e assegnazione	ALTO	Attività ad alta discrezionalità, Potere decisionale concentrato in capo a singole persone, Assenza di rotazione dei funzionari dedicati Impossibilità ad effettuare controlli

Utilizzare gli indici di rischio riportati nei raggruppamenti (basso, medio e alto rischio) nella apposita pagina allegata, ovvero altri indici necessari alla descrizione ed identificazione della categoria di rischio.



TABELLA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO					
Ai sensi della L. 6.11.2012, n.190 -Piano triennale prevenzione corruzione di cui alla deliberazione n. 42/30.1.2014					
STRUTTURA	DIRIGENTE	REFERENTE	PROCEDURA	GRADO DI RISCHIO	MOTIVO DELLA VALUTAZIONE *
ABS	Avv. G.P. D'Incecco Bayard de Volo	Avv. G.P. D'Incecco Bayard de Volo	Acquisti beni e servizi di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016	ALTO	Valore economico superiore ad € 10.000,00 o, comunque, elevata gravità dell'evento che può derivare dal fatto corruttivo
ABS	Avv. G.P. D'Incecco Bayard de Volo	Avv. G.P. D'Incecco Bayard de Volo	Acquisti beni e servizi di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016	MEDIO	Valore economico tra € 1.000,00 ed € 10.000,00 o, comunque, modesta gravità dell'evento che può derivare dal fatto corruttivo, Bassa rotazione dei funzionari dedicati
ABS ECONOMATO	Avv. G.P. D'Incecco Bayard de Volo	Sig.ra Cristina Corsi	Acquisti mediante ricorso al fondo economale	BASSO	Regolamentazione aziendale, Valore economico del beneficio complessivo connesso all'attiva inferiore a € 1.000,00, Potere decisionale sull'esito dell'attività in capo a più persone, Sussistenza di specifici meccanismi di verifica o controllo esterno

Utilizzare gli indici di rischio riportati nei raggruppamenti (basso, medio e alto rischio) nella apposita pagina allegata, ovvero altri indici necessari alla descrizione ed identificazione della categoria di rischio.



TABELLA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO					
Ai sensi della L. 6.11.2012, n.190 -Piano triennale prevenzione corruzione di cui alla deliberazione n. 42/30.1.2014					
STRUTTURA	DIRIGENTE	REFERENTE	PROCEDURA	GRADO DI RISCHIO	MOTIVO DELLA VALUTAZIONE *
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	ELEONORA ALLOCCA	POLIZZE ASSICURATIVE	BASSO	PROCEDURA DI GARE APERTA CAPITOLATI VALORE ECC. + BASSO
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	ELEONORA ALLOCCA	GESTIONE SINISTRI	MEDIO/BASSO	VALUTAZIONE EFFETTUATA DALLA COMPAGNIA E CONTESTUALE DISAMINA E VERIFICA CVS
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	ELEONORA ALLOCCA	GESTIONE CONTENZIOSO GUDIZI	MEDIO/BASSO	SCELTA LEGALE TRAMITE ALBO AZIENDALE E TARIFFARIO AI SENSI DEL DM 55/2014 E REGOLAMENTO DI CUI ALLA DELIB. 1142/2017
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	ELEONORA ALLOCCA	CVS	BASSO	SCELTA COMPONENTI ESTERNI TRAMITE RICHIESTA CONVENZIONE AZ. OSPED./ASL/ECC. AI SENSI DETERMINA REGIONALE
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	ELEONORA ALLOCCA GRAZIANO FRONTEDDU	LIQUIDAZIONE FATTURE PROFESSIONISTI	BASSO	LIQUIDAZIONE SU PREVENTIVO GIA' APPROVATO ALL'INCARICO E REDATTO AI SENSI DEL DM 55/2014 E REGOLAMENTO DI CUI ALLA DELIB. 1142/2017
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	COLAIUDA	ADOZIONE E REVISIONE DI REGOLAMENTI	BASSO	I REGOLAMENTI VENGONO ADOTTATI IN BASE ALLE RELATIVE NORMATIVE CHE NE DISCIPLINANO I VARI ASPETTI.
UOC AFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	COLAIUDA	GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI PER L'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE (ALPI) DEI DIRIGENTI MEDICI DELL'ENTE.	BASSO	PER LE CONVENZIONI (IN ALPI D'AZIENDA E CON CASE DI CURA PRIVATE NON ACCREDITATE) NON ESISTE MARGINE DI DISCREZIONALITA', DOVENDO IN OGNI CASO ACQUISIRE I PARERI DELLA DIREZIONE STRATEGICA PER LA RELATIVA STIPULAZIONE. ESISTENZA SPECIFICA NORMATIVA.
UOC AFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	COLAIUDA	NOMINA COLLEGI TECNICI, COMITATI, ORGANI ED ORGANISMI VARI.	BASSO	L'ESISTENZA DI SPECIFICA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE ANNULLA OGNI MARGINE DI DISCREZIONALITA'.
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	COLAIUDA	INCARICHI DI CONSULENZE	MEDIO	LA MATERIA E' REGOLAMENTATA DA UNA DETTAGLIATA NORMATIVA CHE NE REGOLAMENTA I VARI ASPETTI. NON PUO' PRESCINDERSI DAI PARERI DELLA DIREZIONE STRATEGICA.

UOC AFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	COLAIUDA	ADESIONE AD ASSOCIAZIONI VARIE PAGAMENTO QUOTE ASSOCIATIVE A CARICO DELL'ENTE.	BASSO	NON ESISTE MARGINE DI DISCREZIONALITA', DOVENDO IN OGNI CASO ACQUISIRE I PARERI DELLA DIREZIONE STRATEGICA PER LA RELATIVA ADESIONE.
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	COLAIUDA	CONVENZIONI CON UNIVERSITA' (CONVENZIONI CON SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE, CONVENZIONI PER TIROCINI E STAGE, AUTORIZZAZIONE CONVEGNI E MASTER)	BASSO	E' NECESSARIO ACQUISIRE I PARERI DELLA DIREZIONE STRATEGICA PER LA DEFINIZIONE DEI RELATIVI PROVVEDIMENTI. ESISTENZA DI SPECIFICA NORMATIVA.
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	COLAIUDA	ACCETTAZIONE DONAZIONE E CONTRIBUTI	BASSO	PRIMA DI PROCEDERE SI RICHIEDONO I PARERI DELLE DIREZIONI E DELLE STRUTTURE INTERESSATE. ESISTENZA DI SPECIFICA NORMATIVA
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	COLAIUDA	CONVENZIONI CON ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO DA SVOLGERSI PRESSO L'ENTE.	BASSO	E' NECESSARIO ACQUISIRE I PARERI DELLA DIREZIONE STRATEGICA PER LA DEFINIZIONE DEI RELATIVI PROVVEDIMENTI. ESISTENZA DI SPECIFICA NORMATIVA
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	COLAIUDA	TENUTA DEL REPERTORIO DEI CONTRATTI	BASSO	ESISTENZA DI SPECIFICA NORMATIVA
UOC AFFARI GENERALI FO	AVV. FABIO ANDREASI BASSI	COLAIUDA	APPROVAZIONE PROGETTI E TARIFFARI	BASSO	NON ESISTE MARGINE DI DISCREZIONALITA', CONSIDERATA L'ESISTENZA DI SPECIFICA NORMATIVA REGIONALE E NAZIONALE.

Utilizzare gli indici di rischio riportati nei raggruppamenti (basso, medio e alto rischio) nella apposita pagina allegata, ovvero altri indici necessari alla descrizione ed identificazione della categoria di rischio.



TABELLA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO					
Ai sensi della L. 6.11.2012, n.190 -Piano triennale prevenzione corruzione di cui alla deliberazione n. 42/30.1.2014					
STRUTTURA	DIRIGENTE	REFERENTE	PROCEDURA	GRADO DI RISCHIO	MOTIVO DELLA VALUTAZIONE *
Ponderazione del rischio	Discrezionalità 1-3	Controllo 1-3	Possibilità di proceduralizzare 1-3 (nessuna possibilità = 3)	Risonanza esterna 1 mezzi di comunicazione 2 relazioni istituzionali 3 coinvolgimento ANAC-Procura	Punteggio massimo 3*3*3*3 = 81 Grading 4-23 basso, 24-42 medio (3*3*2*2), alto > 42
UO FORMAZIONE	TIZIANA LAVALLE		ACCESSO FORMAZIONE SPONSORIZZATA	Alto-altissimo	FINO AL PROSSIMO 1 GENNAIO 2019 LE AZIENDE PRODUTTRICI DI TECNOLOGIE/PRESIDI/DISPOSITIVI/ RECLUTANO DIRETTAMENTE Dal 1 gennaio 2019 rimangono in reclutamento diretto Case Farmaceutiche e di prodotti dietetici
UO FORMAZIONE	TIZIANA LAVALLE	Responsabili Scientifici degli eventi	SCELTA DEI DOCENTI	Medio	La scelta dei docenti al momento non è effettuata dalla UO Formazione e i docenti si ripetono. Non vige né la valutazione comparativa dei curricula, né sono verbalizzate le decisioni in merito, né esiste il principio della rotazione
UO FORMAZIONE	TIZIANA LAVALLE	SALVATORE SPINA	AFFITTO SALE PER CORSI O CONVEGNI	Alto	La pressione da parte di professionisti interni è forte per la concessione gratuita ai provider che sono collegati ai professionisti che organizzano l'evento
UO FORMAZIONE	TIZIANA LAVALLE	OGNI DIRETTORE/RESP DI UO O COORDINATORE DI UO	AUTORIZZAZIONE ALLA FORMAZIONE ESTERNA	Alto	Dirigenti e Coordinatori non programmano la rotazione degli accessi alla formazione esterna.
UO FORMAZIONE	TIZIANA LAVALLE		SCELTA DEI FORNITORI (ALLESTIMENTI, DOCENZE, CATERING...)	Alto-Altissimo	Vi sono relazioni abituali con fornitori esterni. Sono da attuare solo procedure di evidenza pubblica
UO FORMAZIONE	TIZIANA LAVALLE		PROPOSTA DI EVENTI DA PARTE DI PROFESSIONISTI INTERNI	Medio	NON vi sono attualmente criteri. Si propongono i seguenti: attinenza con gli obiettivi di budget, attinenza con gli obiettivi del piano strategico sia di mantenimento che di sviluppo

Ponderazione del rischio	Discrezionalità 1-3	Controllo 1-3	Possibilità di proceduralizzare 1-3 (nessuna possibilità = 3)	Risonanza esterna 1 mezzi di comunicazione 2 relazioni istituzionali 3 coinvolgimento ANAC-Procura	Punteggio massimo $3*3*3*3 = 81$ Grading 4-23 basso, 24-42 medio ($3*3*2*2$), alto > 42
Punteggio totale = 54	Punteggio totale = 54	Punteggio totale = 54	Punteggio totale = 54	Punteggio totale = 54	Punteggio totale = 54
Scelta dei docenti	Alta discrezionalità Punteggio 3	Possibilità di controllo con albo (oggi non c'è) Punteggio 2	Possibilità di proceduralizzare 2	Risonanza Punteggio 2	Punteggio totale $3*2*2*2 = 24$
Affitto sale	Alta discrezionalità Punteggio 3	Bassa possibilità di controllo (esistono sempre per-accordi con i professionisti) Punteggio 3	Criteri di scelta esterni Punteggio 3	Risonanza Punteggio 2	Punteggio totale = 54
Autorizzazione alla formazione esterna	Alta discrezionalità Punteggio 3	Possibilità di controllo Punteggio 2	Criteri di scelta esterni Punteggio 3	Risonanza Punteggio 3	Punteggio totale = 54
Scelta dei fornitori	Alta discrezionalità Punteggio 3	Bassa possibilità di controllo Punteggio 3	Criteri di scelta esterni Punteggio 3	Risonanza Punteggio 3	Punteggio totale = 81
Proposta eventi da interni	Alta discrezionalità Punteggio 3	Media possibilità di controllo Punteggio 2	Criteri di scelta non espliciti Punteggio 3	Risonanza Punteggio 2	Punteggio totale = 36

Utilizzare gli indici di rischio riportati nei raggruppamenti (basso, medio e alto rischio) nella apposita pagina allegata, ovvero altri indici necessari alla descrizione ed identificazione della categoria di rischio.